**Instistut für theoretische und angewandte** **Translationswissenschaft**

**TEST D‘INGRESSO - ITALIANO NOME E COGNOME**

**Livello A2**

**Punteggio 60/100**

Esempio modello

**TEST INGRESSO – LIVELLO A2 –**

La presente tabella non è esaustiva, vuole altresì offrire indicazioni utili in merito ai possibili temi richiesti nel livello A2

|  |  |
| --- | --- |
| **ASPETTI GRAMMATICALI**  **ARTICOLO**  determinativo, indeterminativo; partitivo  **NOME**  genere, numero, accordo nome+aggettivo; plurali irregolari  **PREPOSIZIONI**  semplici, articolate  **VERBI**  ausiliari, modali, regolari ed irregolari, riflessivi; impersonali (atmosferici); fraseologici  forma riflessiva  forma perifrastica  costrutto impersonale  Modi e Tempi  Indicativo  presente, passato prossimo, imperfetto, passato prossimo+ imperfetto; futuro semplice  Condizionale presente  Imperativo + pronomi  Gerundio presente: valore temporale  **AVVERBIO**  di modo, di tempo, di luogo, di quantità, interrogativi, di giudizio ( di dubbio / affermazione /negazione – doppia negazione)  **AGGETTIVI**  genere, numero, accordo nome+aggettivo  qualificativi (grado positivo/comparativo, superlativo),  possessivi (+ nome di parentela)  dimostrativi (*questo, quello*)  interrogativi,  indefiniti (*ogni, qualche, alcuni, nessuno, tutto, molto, poco, ect*)  numerali (cardinali / ordinali)  **PRONOMI**  personali (soggetto; allocutivi; riflessivi; oggetto: diretti, indiretti, atoni e tonici)  dislocazione pronominale  particelle pronominali “*ci*” e “*ne*”  possessivi  dimostrativi (*questo, quello*)  relativi (che, cui + preposizione)  interrogativi  **CONGIUNZIONI E CONNETTIVI**  *e, o, oppure, ma, che, dunque, allora, perciò, comunque, mentre, quando, quindi, perché, siccome, ect.* | **AREE TEMATICHE E LESSICALI**  Referenze personali  (presentarsi, percorso scolastico, etc.)  Convenevoli  Vita quotidiana  Abitudini  Attività del tempo libero  Abbigliamento  Famiglia  Infanzia  Uomo/Donna:   * Carattere * Corpo umano   Salute  Alimentazione  Viaggiare: luoghi ed indicazioni stradali, esperienze all’estero |

**Le feste italiane**

*Leggere il testo che presenta alcune feste italiane. Rispondere alle domande (1-7) usando al massimo 4 parole. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c’è già e serve da esempio.*

A **Natale** in Italia non mancano mai l’albero di Natale, il presepio e molti regalini: la sera della Vigilia, il ventiquattro dicembre, ognuno mette sotto l’albero di Natale il proprio regalo, che si apre soltanto verso mezzanotte. La cena ha molte portate, spesso tutte a base di pesce e verdure. Molti italiani non mangiano carne a Natale per rispetto alla religione. Il pasto finisce con i tipici dolci natalizi: panettone e pandoro. Dopo cena si comincia a giocare. Verso le undici di notte la famiglia si raccoglie intorno all’albero di Natale per lo scambio dei regali.

Già una settimana dopo, **a San Silvestro**, gli italiani festeggiano a casa loro insieme a molti parenti ed amici quest’ultimo giorno dell’anno. A mezzanotte si vedono molti fuochi d’artificio, tutti cantano e ballano e si fanno anche gli auguri per il nuovo anno: “Buon Capodanno“ e “Buon Anno“ si sentono dappertutto.

Il sei gennaio, c’è la festa **dell’Epifania**. In quel giorno la Befana, una buona vecchietta con una scopa fra le gambe, porta regali per i bambini.

In febbraio c’è il **Carnevale**. Questo periodo è particolarmente amato dagli italiani. Ci sono varie città che festeggiano il Carnevale con grande entusiasmo e molti turisti vengono per ammirare le numerose maschere e per andare ai grandi balli in maschera. Molto famoso è il Carnevale di Venezia: tutta la Piazza San Marco è affollata di maschere preziosissime e tutta la gente balla e si diverte per ore e ore.

In marzo o in aprile, quando arriva la Domenica di **Pasqua**, i bambini ricevono ogni volta un uovo di cioccolato con dentro una sorpresa.

Gli italiani devono fare attenzione il **primo aprile** perché i loro figli cercano sempre di fargli un pesce d’aprile. “Il pesce d’aprile“, com’è chiamata la burla che si fa in quel giorno, è molto divertente per bambini ed adulti. Tra Pasqua e l’estate la festa più importante è la Pentecoste.

Il quindici agosto c’è la festa della Madonna, che gli italiani chiamano “**Ferragosto**“. A “Ferragosto“ molti italiani lasciano la città per passare qualche giorno al mare.

Gli italiani non amano molto **il primo e il due novembre**, perché in quei giorni non si fanno scherzi. Tutta la famiglia va al cimitero in onore e in ricordo dei morti. Il primo novembre è la festa d’Ognissanti e il due il Giorno dei Morti.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 0 | Cosa deve esserci alla festa del 25 dicembre? | *Presepe, albero, regalini.* |
| 1 | Che cosa evitano di consumare molti italiani a Natale? |  |
| 2 | Quali sono i dessert classici che si mangiano dopo pranzo? |  |
| 3 | Con chi si celebra il capodanno in Italia? |  |
| 4 | Chi porta i doni ai più piccoli il sei di gennaio in Italia? |  |
| 5 | Cosa si fa durante il carnevale? (dai una risposta) |  |
| 6 | Quando si fanno scherzi in Italia? |  |
| 7 | Che cosa fanno gli italiani a metà agosto? |  |

**Angela, parlami della tua famiglia!**

*Nella maggior parte delle righe c’è una parola errata da trovare e da inserire nella colonna accanto. Le prime tre righe sono già state corrette e servono da esempio.*

|  |  |
| --- | --- |
| **I**: Bella questa foto, l’avete avuta fatta a Porto Recanati, no? | *avuta* |
| **A**: Sì, a Porto Recanati, senz’altro. Perché eravamo andavamo in vacanza soltanto | *eravamo* |
| a Porto Recanati, perché il nonno lì aveva un albergo. | *√* |
| **I:** Ah, e tu sei eri la prima bambina a sinistra, no? |  |
| **A:** Io sono la prima bambina a sinistra, poi c’è la Grazia e Sandro |  |
| **I:** Ma che anno era stato, piú o meno? |  |
| **A:** Doveva essere il 1961, senz’altro parecchi anni dopo la seconda guerra mondiale. |  |
| **I:** E i tuoi avevano…? |  |
| **A:** I miei avevano trent’anni tutti e due, perché sono erano nati nel 1931. |  |
| **I:** Ah, … e dimmi qualcosa della mia famiglia di tuo padre, che io |  |
| conosco forse di meno. Erano toscani, ma di dove esattamente? |  |
| **A:** Erano stati di origini lucchesi, ma abitavano a Jesi, |  |
| in provincia di Ancona. |  |
| **I:** Ah, in provincia di Ancona. Cosa facevano i tuoi suoi nonni paterni |  |
| e i loro tuoi zii? |  |
| **A:** Beh, il mio nonno paterno era insegnante, poi diventava è diventato preside |  |
| di un liceo scientifico. La zia, cioè la sorella di suo mio padre insegnava |  |
| chimica. E la mia nonna aveva il diploma di maestra, poi c’era anche un’altra |  |
| zia che era maestra … Quindi perchè, diciamo, una famiglia d’insegnanti. |  |
| **I:** Tuo padre, quindi mentre, è l’unico militare? |  |
| **A:** A parte mio padre, che durante era stato instradato in maniera, |  |
| diversa quindi perché forse non voleva studiare, non voleva fare l’università, |  |
| quindi ha fatto l’accademia militare. |  |
| **I:** È così che arrivava è arrivato a Trieste e ha conosciuto sua moglie...? |  |
| **A:** È proprio così che è arrivato a Trieste, perché doveva fare un corso |  |
| di addestramento vicino a Monfalcone e, credo credevo |  |
| nel ‘57, ha conosciuto la mia madre. |  |
| **I:** Che, invece, è proprio originaria di qua, no? |  |

**Email a Lucia.**

*Nella maggior parte delle righe c’è una parola errata da sottolineare e riscrivere corretta nella colonna accanto. La prima e la seconda riga sono già state corrette e servono da esempio.*

|  |  |
| --- | --- |
| Carissima! | *√* |
| Scusa per ieri, ma non ~~ho avuto~~ proprio più voglia di uscire | *avevo* |
| la sera dopo la gita catastrofica al lago. Andava tutto più |  |
| o meno male! Allora abbiamo dovuto incontrarci tutti alle 10 |  |
| a casa di Patrizia, ma quando ero arrivata (puntuale, mi |  |
| conosci), non c’è stato ancora nessuno. Patrizia ha cominciato a |  |
| telefonare e finalmente alle 11 eravamo pronti per partire. |  |
| Dopo pochi chilometri si ha rotta la bicicletta di Marco e |  |
| così abbiamo dovuto tornare indietro perché |  |
| tutti aveva gli attrezzi per riparare la ruota. |  |
| Per sfortuna Patrizia aveva una bicicletta di riserva e |  |
| così abbiamo ripartiti. Nel frattempo si era già fatto tardi |  |
| e il tempo aveva cominciando a cambiare. Quando ho visto |  |
| che stavano arrivavano le nuvole, io volevo tornare a casa, |  |
| ma gli altri sono voluti continuare. E così proprio |  |
| mentre stavamo mangiato, è scoppiato un |  |
| temporale pazzesco! Arrivavo a casa fradicia... |  |
| Ci vediamo venerdì sera in palestra? Scusa ancora, baci |  |
| Gianna |  |

**Città o campagna?**

*Leggere il blog che parla della differenza tra diversi posti in cui si può vivere. Nel testo mancano alcune parole. Utilizzate i termini tra parentesi per formare le parole mancanti. La prima risposta (0) è già stata inserita.*

**Pamela: Città o campagna?**

Spesso nei miei articoli parlo delle meraviglie della vita in campagna, e del vantaggio economico che ne deriva. Ma oggi (0) *vorrei* (volere) valutare più a fondo la convenienza o la sconvenienza di vivere in città o fuori. Che cosa è (1) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (effettivo) meglio?

La risposta è… dipende. Dipende da tante cose, come il nostro lavoro, le nostre abitudini di acquisto, i nostri interessi e anche la nostra personalità. Perché (2) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (certo) se si ama spendere poco e non esagerare, si (3) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (potere) risparmiare dovunque, ma a seconda delle nostre inclinazioni e necessità noi (4) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (potere) mettere soldi da parte più in un luogo anziché in un altro. Che cosa ne pensate? Dove preferite vivere? Avete cambiato casa per risparmiare?

**Marco: Io sono per la vita in città!!**

Vivo da molti anni in città e non (5) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (consiglio) a nessuno di andare a vivere in campagna. Vivendo in città mi posso muovere (6) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (veloce) con i mezzi pubblici e non devo per forza avere un’auto. La situazione sarebbe (7) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (diversità) in campagna, (8) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (dovere) avere un’auto e ogni mattina sarei costretto a svegliarmi presto per andare a lavorare. Vivendo in città si (9) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (spreco) molti meno soldi nel trasporto. In città è più facile trovare un buon lavoro pagato (10) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (buono), perché c’è più offerta.

**Franca: Viva la natura!!**

Sicuramente la vita (11) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (cultura) in città è più varia, ma è anche più costosa! In campagna la vita costa di meno e non si deve pensare solo all’affitto ma si (12) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (dovere) considerare anche altri aspetti. Infatti i divertimenti come camminate all’aperto o gite nella natura sono molto meno (13) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (costo) dello shopping sfrenato che si può fare in città. Si (14) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (spesa) meno soldi per cose frivole o impulsive, inoltre c’è più tempo per riflettere su cosa comprare. In campagna si vive più (15) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (lento), tutto è meno stressante e caotico. Dopo aver vissuto così tanti anni in campagna non (16) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (cambio) per niente al mondo, in città io non (17) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (avere) la possibilità di godermi il mio orto, il mio frutteto e di tenere alcuni animali. Quindi resto in campagna!

**Qui c’è qualcosa da correggere**

*In ogni riga c’è un pronome o una forma verbale errata: sottolineare l’errore e riscrivere nella colonna a lato la forma corretta*

|  |  |
| --- | --- |
| I nostri colleghi hanno detto che gli servirebbero il vostro aiuto. |  |
| Paolo lavora vicino casa: per andare in ufficio si occorrono dieci minuti. |  |
| Questa sera in televisione guarderemo il documentario: il film non ci interessano. |  |
| Marina ha ricevuto una proposta di lavoro interessante, dovrà valutare se gli conviene accettare o no. |  |
| I miei amici da studenti erano un po’caotici, li capitava spesso di non avere niente in casa da mangiare. |  |
| Mara non è ancora ritornata a casa dal mare, si piace proprio stare in spiaggia a non fare niente! |  |

**… e qui qualcosa da inserire**

*Completare con i pronomi relativi “che” e “cui+ preposizione”*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Il regalo |  | ho comprato per Sara costa 10 euro |
| La ragazza |  | ho abitato a Roma è inglese |
| Il medico |  | vado mi dice sempre di non fumare |
| L’esame, |  | ti ho parlato, è andato bene |

**Amici perfetti al condizionale**

*Avete amici? Li vorreste perfetti? Come dovrebbero essere o non essere?*

non lamentarsi mai – cucinare spesso– invitare (me) a pranzo, a cena, alle feste – fumare – bere alcolici – essere sempre di buon umore – suonare uno strumento musicale – fare sport – aiutare (me) quando è necessario – avere tempo per me – arrivare in ritardo agli appuntamenti

*Es.: Per essere perfetti i miei amici mi regalerebbero libri e non racconterebbero bugie!*

Per essere perfetti i miei amici …

1)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 2)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Per essere perfetta la mia amica / … perfetto il mio amico …

1)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ 2)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Un ultimo consiglio**

**Paola chiede consiglio a Luigi, lo psicologo della sua rivista preferita**

Caro Luigi,

sono una studentessa universitaria ed abito insieme ad altri quattro studenti in un appartamento di cinque stanze: stiamo bene insieme e ci divertiamo molto, ma qui ormai si festeggia quasi ogni sera e a me manca il tempo per studiare e qualche volta anche per rilassarmi e leggere qualcosa con calma, sono mesi che non lo faccio. Cosa mi consigli? Grazie per la tua risposta!

Paola

Cara Paola,

mi chiedi un consiglio, eccolo! A volte è necessario anche dire di no, con decisione. Prenditi una serata tutta per te con un buon libro. Ti manca un libro appassionante? E allora vai in libreria, fatti consigliare e scegli poi un libro che ti piace, compralo e, una volta a casa, comunica agli altri che hai intenzione di passare una serata tutta da sola a leggere. Quindi vai in camera tua e non dimenticare la porta, chiudila!

Rilassati, allontana da te ogni altro pensiero, mettiti comoda, prendi il libro

e … buona lettura! I cari amici bussano alla porta? Non ti alzare, digli a voce alta “ Sto leggendo, non voglio essere disturbata!” Non ci credono? Dillo più forte! Grida “ Sto leggendo! Lasciatemi in pace e non fate troppo rumore, grazie!”

Un caro saluto

Luigi

*Leggere i testi,* ***sottolineare*** *le espressioni nel modo* ***imperativo*** *e* ***riscrivere*** *per intero la* ***risposta*** *di Luigi* ***nella forma di cortesia****, attenzione alla coerenza del testo.*

Gentile Paola,

mi chiede un consiglio, eccolo! A volte è necessario anche dire di no, con decisione. Si prenda una serata tutta per Lei \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Instistut für theoretische und angewandte** **Translationswissenschaft**

**TEST D‘INGRESSO - ITALIANO NOME E COGNOME**

**Livello A2**

**Punteggio 60/100**

Esempio modello

**Le feste italiane**

*Leggere il testo che presenta alcune feste italiane. Rispondere alle domande (1-7) usando al massimo 4 parole. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c’è già e serve da esempio.*

A **Natale** in Italia non mancano mai l’albero di Natale, il presepio e molti regalini: la sera della Vigilia, il ventiquattro dicembre, ognuno mette sotto l’albero di Natale il proprio regalo, che si apre soltanto verso mezzanotte. La cena ha molte portate, spesso tutte a base di pesce e verdure. Molti italiani non mangiano carne a Natale per rispetto alla religione. Il pasto finisce con i tipici dolci natalizi: panettone e pandoro. Dopo cena si comincia a giocare. Verso le undici di notte la famiglia si raccoglie intorno all’albero di Natale per lo scambio dei regali.

Già una settimana dopo, **a San Silvestro**, gli italiani festeggiano a casa loro insieme a molti parenti ed amici quest’ultimo giorno dell’anno. A mezzanotte si vedono molti fuochi d’artificio, tutti cantano e ballano e si fanno anche gli auguri per il nuovo anno: “Buon Capodanno“ e “Buon Anno“ si sentono dappertutto.

Il sei gennaio, c’è la festa **dell’Epifania**. In quel giorno la Befana, una buona vecchietta con una scopa fra le gambe, porta regali per i bambini.

In febbraio c’è il **Carnevale**. Questo periodo è particolarmente amato dagli italiani. Ci sono varie città che festeggiano il Carnevale con grande entusiasmo e molti turisti vengono per ammirare le numerose maschere e per andare ai grandi balli in maschera. Molto famoso è il Carnevale di Venezia: tutta la Piazza San Marco è affollata di maschere preziosissime e tutta la gente balla e si diverte per ore e ore.

In marzo o in aprile, quando arriva la Domenica di **Pasqua**, i bambini ricevono ogni volta un uovo di cioccolato con dentro una sorpresa.

Gli italiani devono fare attenzione il **primo aprile** perché i loro figli cercano sempre di fargli un pesce d’aprile. “Il pesce d’aprile“, com’è chiamata la burla che si fa in quel giorno, è molto divertente per bambini ed adulti. Tra Pasqua e l’estate la festa più importante è la Pentecoste.

Il quindici agosto c’è la festa della Madonna, che gli italiani chiamano “**Ferragosto**“. A “Ferragosto“ molti italiani lasciano la città per passare qualche giorno al mare.

Gli italiani non amano molto **il primo e il due novembre**, perché in quei giorni non si fanno scherzi. Tutta la famiglia va al cimitero in onore e in ricordo dei morti. Il primo novembre è la festa d’Ognissanti e il due il Giorno dei Morti.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 0 | Cosa deve esserci alla festa del 25 dicembre? | *Presepe, albero, regalini.* |
| 1 | Che cosa evitano di consumare molti italiani a Natale? | *La carme* |
| 2 | Quali sono i dessert classici che si mangiano dopo pranzo? | *Panettone e pandoro* |
| 3 | Con chi si celebra il capodanno in Italia? | *Con parenti ed amici* |
| 4 | Chi porta i doni ai più piccoli il sei di gennaio in Italia? | *La Befana* |
| 5 | Cosa si fa durante il carnevale? (dai una risposta) | *Ci si maschera / Si va a ballare/*  *Ci si diverte* |
| 6 | Quando si fanno scherzi in Italia? | *Il primo aprile* |
| 7 | Che cosa fanno gli italiani a metà agosto? | *Lasciano la città / Vanno al mare* |

**Angela, parlami della tua famiglia!**

*Nella maggior parte delle righe c’è una parola errata da evidenziare e da inserire nella colonna accanto. Le prime tre righe sono già state corrette e servono da esempio.*

|  |  |
| --- | --- |
| **I**: Bella questa foto, l’avete avuta fatta a Porto Recanati, no? | *avuta* |
| **A**: Sì, a Porto Recanati, senz’altro. Perché eravamo andavamo in vacanza soltanto | *eravamo* |
| a Porto Recanati, perché il nonno lì aveva un albergo. | *√* |
| **I:** Ah, e tu sei eri la prima bambina a sinistra, no? | *eri* |
| **A:** Io sono la prima bambina a sinistra, poi c’è la Grazia e Sandro | *√* |
| **I:** Ma che anno era stato, piú o meno? | *stato* |
| **A:** Doveva essere il 1961, senz’altro parecchi anni dopo la seconda guerra mondiale. | *√* |
| **I:** E i tuoi avevano…? | *√* |
| **A:** I miei avevano trent’anni tutti e due, perché sono erano nati nel 1931. | *erano* |
| **I:** Ah, … e dimmi qualcosa della mia famiglia di tuo padre, che io | *mia* |
| conosco forse di meno. Erano toscani, ma di dove esattamente? | *√* |
| **A:** Erano stati di origini lucchesi, ma abitavano a Jesi, | *stati* |
| in provincia di Ancona. | *√* |
| **I:** Ah, in provincia di Ancona. Cosa facevano i tuoi suoi nonni paterni | *suoi* |
| e i loro tuoi zii? | *loro* |
| **A:** Beh, il mio nonno paterno era insegnante, poi diventava è diventato preside | *diventava* |
| di un liceo scientifico. La zia, cioè la sorella di suo mio padre insegnava | *suo* |
| chimica. E la mia nonna aveva il diploma di maestra, poi c’era anche un’altra | *La* |
| zia che era maestra … Quindi perchè, diciamo, una famiglia d’insegnanti. | *perché* |
| **I:** Tuo padre, quindi mentre, è l’unico militare? | *mentre* |
| **A:** A parte mio padre, che durante era stato instradato in maniera, | *durante* |
| diversa quindi perché forse non voleva studiare, non voleva fare l’università, | *quindi* |
| quindi ha fatto l’accademia militare. | *√* |
| **I:** È così che arrivava è arrivato a Trieste e ha conosciuto sua moglie...? | *arrivava* |
| **A:** È proprio così che è arrivato a Trieste, perché doveva fare un corso | *√* |
| di addestramento vicino a Monfalcone e, credo credevo | *credevo* |
| nel ‘57, ha conosciuto la mia madre. | *la* |
| **I:** Che, invece, è proprio originaria di qua, no? | *√* |

**Email a Lucia.**

*Nella maggior parte delle righe c’è una parola errata da evidenziare e da riscrivere corretta nella colonna accanto. La prima e la seconda riga sono già state corrette e servono da esempio.*

|  |  |
| --- | --- |
| Carissima! | *√* |
| Scusa per ieri, ma non ho avuto proprio più voglia di uscire | *avevo* |
| la sera dopo la gita catastrofica al lago. Andava tutto più | *È andato* |
| o meno male! Allora abbiamo dovuto incontrarci tutti alle 10 | *dovevamo* |
| a casa di Patrizia, ma quando ero arrivata (puntuale, mi | *sono* |
| conosci), non c’è stato ancora nessuno. Patrizia ha cominciato a | *c’era* |
| telefonare e finalmente alle 11 eravamo pronti per partire. | *√* |
| Dopo pochi chilometri si ha rotta la bicicletta di Marco e | *è rotta* |
| così abbiamo dovuto tornare indietro perché | *siamo dovuti* |
| tutti aveva gli attrezzi per riparare la ruota. | *nessuno* |
| Per sfortuna Patrizia aveva una bicicletta di riserva e | *Per fortuna* |
| così abbiamo ripartiti. Nel frattempo si era già fatto tardi | *siamo* |
| e il tempo aveva cominciando a cambiare. Quando ho visto | *cominciato* |
| che stavano arrivavano le nuvole, io volevo tornare a casa, | *arrivando* |
| ma gli altri sono voluti continuare. E così proprio | *hanno voluto* |
| mentre stavamo mangiato, è scoppiato un | *mangiando* |
| temporale pazzesco! Arrivavo a casa fradicia... | *Sono arrivata* |
| Ci vediamo venerdì sera in palestra? Scusa ancora, baci | *√* |
| Gianna |  |

**Città o campagna?**

*Leggere il blog che parla della differenza tra diversi posti in cui si può vivere. Nel testo mancano alcune parole. Utilizzate i termini tra parentesi per formare le parole mancanti. La prima risposta (0) è già stata inserita*

**Pamela: Città o campagna?**

Spesso nei miei articoli parlo delle meraviglie della vita in campagna, e del vantaggio economico che ne deriva. Ma oggi (0) *vorrei* (volere) valutare più a fondo la convenienza o la sconvenienza di vivere in città o fuori. Che cosa è (1) ***effettivamente*** (effettivo) meglio?

La risposta è… dipende. Dipende da tante cose, come il nostro lavoro, le nostre abitudini di acquisto, i nostri interessi e anche la nostra personalità. Perché (2) ***certamente*** (certo) se si ama spendere poco e non esagerare, si (3) ***può*** (potere) risparmiare dovunque, ma a seconda delle nostre inclinazioni e necessità noi (4) ***potremmo*** (potere) mettere soldi da parte più in un luogo anziché in un altro. Che cosa ne pensate? Dove preferite vivere? Avete cambiato casa per risparmiare?

**Marco: Io sono per la vita in città!!**

Vivo da molti anni in città e non (5) ***consiglierei*** (consiglio) a nessuno di andare a vivere in campagna. Vivendo in città mi posso muovere (6) ***velocemente*** (veloce) con i mezzi pubblici e non devo per forza avere un’auto. La situazione sarebbe (7) ***diversa*** (diversità) in campagna, (8) *dovrei* (dovere) avere un’auto e ogni mattina sarei costretto a svegliarmi presto per andare a lavorare. Vivendo in città si (9) ***spendono*** (spreco) molti meno soldi nel trasporto. In città è più facile trovare un buon lavoro pagato (10) ***bene*** (buono), perché c’è più offerta.

**Franca: Viva la natura!!**

Sicuramente la vita (11) ***culturale*** (cultura) in città è più varia, ma è anche più costosa! In campagna la vita costa di meno e non si deve pensare solo all’affitto ma si (12) ***dovrebbero*** (dovere) considerare anche altri aspetti. Infatti i divertimenti come camminate all’aperto o gite nella natura sono molto meno (13) ***costosi*** (costo) dello shopping sfrenato che si può fare in città. Si (14) ***spendono*** (spesa) meno soldi per cose frivole o impulsive, inoltre c’è più tempo per riflettere su cosa comprare. In campagna si vive più (15) ***lentamente*** (lento), tutto è meno stressante e caotico. Dopo così tanti anni in campagna non (16) ***cambierei*** (cambio) per niente al mondo, in città io non (17) ***avrei*** (avere) la possibilità di godermi il mio orto, il mio frutteto e di tenere alcuni animali. Quindi resto in campagna!

**Qui c’è qualcosa da correggere**

*In ogni riga c’è un pronome o una forma verbale errata: evidenziare l’errore e riscrivere nella colonna a lato la forma corretta*

|  |  |
| --- | --- |
| I nostri colleghi hanno detto che gli servirebbero il vostro aiuto. | ***servirebbe*** |
| Paolo lavora vicino casa: per andare in ufficio si occorrono dieci minuti. | ***gli*** |
| Questa sera in televisione guarderemo il documentario: il film non ci interessano. | ***interessa*** |
| Marina ha ricevuto una proposta di lavoro interessante, dovrà valutare se gli conviene accettare o no. | ***le*** |
| I miei amici da studenti erano un po’caotici, li capitava spesso di non avere niente in casa da mangiare. | ***gli*** |
| Mara non è ancora ritornata a casa dal mare, si piace proprio stare in spiaggia a non fare niente! | ***le*** |

**… e qui qualcosa da inserire**

*Completare con i pronomi relativi “che” e “cui+ preposizione”*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Il regalo | **che** | ho comprato per Sara costa 10 euro |
| La ragazza | **con cui** | ho abitato a Roma è inglese |
| Il medico | **da cui** | vado mi dice sempre di non fumare |
| L’esame, | **di cui** | ti ho parlato, è andato bene |

**Amici perfetti al condizionale**

*Avete amici? Li vorreste perfetti? Come dovrebbero essere o non essere?*

non lamentarsi mai – cucinare spesso– invitare (me) a pranzo, a cena, alle feste – fumare – bere alcolici – essere sempre di buon umore – suonare uno strumento musicale – fare sport – aiutare (me) quando è necessario – avere tempo per me – arrivare in ritardo agli appuntamenti

*Es.: Per essere perfetti i miei amici mi regalerebbero libri e non racconterebbero bugie!*

Per essere perfetti i miei amici …

1. *non dovrebbero fumare e non dovrebbero bere alcolici*
2. *sarebbero sempre di buon umore e farebbero sport*

Per essere perfetta la mia amica / … perfetto il mio amico …

1. *avrebbe tempo per me e non arriverebbe tardi agli appuntamenti*
2. *non si lamenterebbe mai e mi aiuterebbe quando è necessario*

**Un ultimo consiglio**

**Paola chiede consiglio a Luigi, lo psicologo della sua rivista preferita**

Caro Luigi,

sono una studentessa universitaria ed abito insieme ad altri quattro studenti in un appartamento di cinque stanze: stiamo bene insieme e ci divertiamo molto, ma qui ormai si festeggia quasi ogni sera e a me manca il tempo per studiare e qualche volta anche per rilassarmi e leggere qualcosa con calma, sono mesi che non lo faccio. Cosa mi consigli? Grazie per la tua risposta!

Paola

Cara Paola,

mi chiedi un consiglio, eccolo! A volte è necessario anche dire di no, con decisione. Prenditi una serata tutta per te con un buon libro. Ti manca un libro appassionante? E allora vai in libreria, fatti consigliare e scegli poi un libro che ti piace, compralo e, una volta a casa, comunica agli altri che hai intenzione di passare una serata tutta da sola a leggere. Quindi vai in camera tua e non dimenticare la porta, chiudila!

Rilassati, allontana da te ogni altro pensiero, mettiti comoda, prendi il libro

e … buona lettura! I cari amici bussano alla porta? Non ti alzare, digli a voce alta “ Sto leggendo, non voglio essere disturbata!” Non ci credono? Dillo più forte! Grida “ Sto leggendo! Lasciatemi in pace e non fate troppo rumore, grazie!”

Un caro saluto

Luigi

*Leggere i testi,* ***sottolineare*** *le espressioni nel modo* ***imperativo*** *e* ***riscrivere*** *per intero la* ***risposta*** *di Luigi* ***nella forma di cortesia****, attenzione alla coerenza del testo.*

Gentile Paola,

mi chiede un consiglio, eccolo! A volte è necessario anche dire di no, con decisione. Si prenda una serata tutta per Lei *con un buon libro*. *Le manca un libro appassionante? E allora vada in libreria, si faccia consigliare e scelga un libro che Le piace, lo compri e, una volta a casa, comunichi agli altri che ha intenzione di passare una serata tutta da sola a leggere, Quindi vada in camera sua e non dimentichi la porta, la chiuda! Si rilassi, allontani da Lei ogni altro pensiero, si metta comoda, prenda il libro e … buona lettura! I cari amici bussano alla porta? Non si alzi, gli dica a voce alta „Sto leggendo, non voglio essere disturbata!“ Non ci credono? Lo dica più forte! Gridi! „Sto leggendo! Lasciatemi in pace e non fate troppo rumore, grazie!“*

*Un caro saluto*

*Luigi*